

PROCEDURE PER RISCHIO ALLAGAMENTO URBANO – SCENARIO “ES01” – FASE DI PREALLARME – CODICE 3

FASE OPERATIVA	FIGURA OPERATIVA	AZIONI
<p>La procedura di seguito descritta risulta valida per lo scenario Es01 individuato come <i>Rischio di esondazione del Torrente Molgora in corrispondenza dell'attraversamento del Naviglio Martesana (sifone sul Molgora)</i> e degli altri attraversamenti presenti sul territorio comunale. In particolare, da Nord a Sud, il ponte di Via Buozzi, il ponte della Linea Metropolitana, il ponte di Via Mattei e il ponte di Via Milano.</p> <p>L'evoluzione dell'evento, viste le caratteristiche degli attraversamenti e conseguentemente le portate sostenibili nei punti individuati, nonché dalle informazioni acquisite nel corso degli eventi passati, è tale da prevedere il rigurgito in corrispondenza dell'attraversamento del Naviglio Martesana e solo successivamente in corrispondenza degli altri punti critici.</p> <p>La presente procedura è valida per gli scenari ad alta pericolosità (H secondo la classificazione del PGRA), con tempo di ritorno pari a 10 anni, e media pericolosità (M secondo la classificazione del PGRA), con tempo di ritorno pari a 100 anni.</p> <p>Lo scenario contempla quindi 2 ambiti a diverso livello di pericolosità ed individuati nella cartografia di dettaglio allegata secondo la seguente classificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - zone ad alta pericolosità, riportate in blu scuro in cartografia - zone a media pericolosità, riportate in azzurro in cartografia <p><u>Quando è applicabile:</u> quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, tramite Avviso di Criticità Regionale o Avviso di Criticità Localizzata, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di PREALLARME</p> <p>OPPURE</p> <p>quando le condizioni meteorologiche o idrauliche locali evolvono in maniera negativa rendendo necessario un rafforzamento dell'operatività di Protezione Civile Locale al fine di garantire la tutela dell'incolumità pubblica in caso di possibile esondazione del Molgora.</p> <p><u>Obiettivo:</u> allertamento e attivazione delle Strutture Comunali operative di Protezione Civile (U.C.L. e C.O.C.), verifica della situazione idrologica mediante monitoraggio continuo delle condizioni in atto e attività informativa. In questa fase il Sindaco predisporre le prime misure per fronteggiare l'eventuale emergenza.</p> <p>In questa FASE di PREALLARME – Codice 3 si dispone l'attivazione e l'apertura di U.C.L. e C.O.C. presso la sede della Polizia Locale, in Via Abeti, 1.</p> <p>Viene rafforzato il Presidio Territoriale Locale che effettua il servizio di monitoraggio costante della situazione in atto, con compito di segnalare tempestivamente variazioni negative al fine di consentire eventuali interventi tecnici mirati. Sul territorio comunale non è operativo nessun sistema di controllo automatico delle portate e delle altezze idrometriche del Torrente Molgora. Le attività di monitoraggio dovranno quindi articolarsi in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica visiva del normale deflusso idrico del Molgora o di un improvviso calo delle portate dovuto a possibile ostruzione dell'alveo più a monte - verifica dei dati di pioggia dei pluviometri presenti sul bacino <p>In questa fase tutti i messaggi pervenuti o trasmessi devono essere completati con: <u>ora d'invio/ricezione, mittente e destinatario, generalità del soggetto al quale viene consegnato per i provvedimenti adottati.</u></p> <p>I Componenti dell'U.C.L. e del C.O.C., informati dello stato di PREALLARME - Codice 3, si rendono operativi presso la sede della Polizia Locale, in Via Abeti, 1.</p> <p>In questa fase l'operatività del Comune è anche finalizzata a informare la popolazione, predisporre i provvedimenti utili a regolare la viabilità (predisposizione dei cancelli, verifica della viabilità alternativa e delle vie di fuga), attivare le risorse strategiche verso le quali indirizzare la popolazione da assistere o evacuare</p>	<p>Sala Operativa di P.C. Regionale</p>	<p>Dirama l'Avviso di Criticità ai Comuni interessati tramite PEC, PEO e SMS sul numero telefonico H24</p>
	<p>Comune</p>	<p>Riceve le informative tramite PEC, PEO e SMS dalla Sala Operativa della P.C. Regionale oppure i rilevamenti in loco, da parte del personale del Presidio Territoriale Locale, evidenziano un aggravamento della situazione di deflusso idrico locale o un calo delle portate dovuto a possibile ostruzione dell'alveo più a monte.</p> <p>L'Ufficio a cui perviene l'informazione la comunica immediatamente al Sindaco e al R.O.C.</p>
<p>COMPONENTI UNITA' DI CRISI LOCALE – U.C.L.</p>		
	<p>Sindaco</p>	<p>È informato del Codice 3 - ROSSO o del peggioramento meteo e/o idraulico locale e dirama la dichiarazione di passaggio al Codice 3</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunica al R.O.C. il passaggio alla fase di PREALLARME - informa e attiva l'U.C.L. e il C.O.C. convocandone i componenti presso la sede di Via Abeti, 1 - mantiene i contatti con gli Enti sovraordinati (Prefettura, Città Metropolitana, Sala Operativa Regionale) e, se il passaggio al Codice 3 è avvenuto in seguito alla verifica di un peggioramento delle condizioni locali da parte del Presidio Territoriale, informa tempestivamente la Prefettura e la Sala Operativa Regionale mediante numero verde H24 – 800.061.160 - attiva (se non già operativo) il Volontariato di Protezione Civile - predisporre e dirama comunicazione di preallerta (messaggio da diramare casa per casa, con eventuali comunicazioni multi-lingua, con chiamata telefonica o usando megafoni, macchine pubbliche, annunci radio-televisivi o combinazioni di questi metodi) per: <ul style="list-style-type: none"> o possibile evacuazione dei residenti e delle attività produttive presenti su Via Lazzaretto, con invito alla messa in sicurezza preventiva dei beni e dei mezzi (automobili) presenti ai piani terra e negli interrati o invito alla messa in sicurezza preventiva dei beni e dei mezzi (automobili) presenti ai piani terra e negli interrati di zona a rischio, con particolare riferimento agli edifici posti nell'area tra Via Mattei e via Buozzi - nel caso di un peggioramento delle condizioni idrauliche: <ul style="list-style-type: none"> o dispone ordinanza di evacuazione o in caso di necessità emana ordinanza di occupazione temporanea delle Strutture di Emergenza comunali, comunicandolo alla Prefettura, e all'U.O. Protezione Civile Regionale (Sala Operativa) o emette ordinanza di chiusura della viabilità potenzialmente interessata dall'evento - richiede alla Questura di Milano, se necessario, l'invio di F.d.O. per l'esecuzione delle operazioni di comunicazione di preallerta per possibile evacuazione ed eventuale successiva evacuazione - gestisce i rapporti con AREU-118, CRI e soccorso sanitario

	R.O.C.	<p>È informato dello stato di PREALLARME – Codice 3</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le attività del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) - coordina le attività del Gruppo Comunale di Protezione Civile - coordina la gestione del monitoraggio idraulico, da parte del Presidio Territoriale Locale composto da personale dell'Ufficio Tecnico, dalla Polizia Locale e dal Gruppo Comunale di P.C., presso i punti di monitoraggio (M) riportati in cartografia - incarica e coordina il dirigente dell'area tecnica per le verifiche sui siti Internet relativamente ai valori idrometeorologici dell'evento in atto, informando costantemente il Sindaco - coordina le azioni di comunicazione di preallerta per possibile evacuazione per i residenti e per le attività produttive presenti su Via Lazzaretto (tutti i residenti e le maestranze) e, nel caso di ordine successivo di evacuazione, coordina le operazioni - coordina le azioni di comunicazione di preallerta per la messa in sicurezza dei beni posti ai piani terra ed interrati nell'area tra Via Mattei e Via Buozzi - coordina l'attivazione e il presidio delle Aree di Attesa - coordina la verifica della disponibilità e fruibilità delle Strutture di Accoglienza e Ricovero in funzione dell'evolversi dell'evento - richiede, sulla base di quanto censito nelle schede comunali (SCHEDA_08_risorse_comunali), un quadro sulla disponibilità di mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di emergenza - si rapporta con i Servizi Demografici e i Servizi Sociali per la composizione di un quadro aggiornato su residenti, maestranze e persone vulnerabili (persone con disabilità) nelle aree esondabili - attiva il referente della Funzione Viabilità del C.O.C. (referente Funzione 6 del C.O.C.), che deve: <ul style="list-style-type: none"> o coordinare la gestione del controllo sulla viabilità per facilitare le operazioni di monitoraggio ed eventuale intervento tecnico o predisporre il posizionamento dei cancelli di chiusura e, in funzione dell'evoluzione dei fenomeni, disporre l'interruzione della viabilità o collaborare nelle azioni di comunicazione di preallerta per possibile evacuazione dei residenti e delle attività produttive e, nel caso di ordine successivo di evacuazione, collaborare alle operazioni o collaborare all'allontanamento degli autoveicoli parcheggiati nelle aree allagabili o garantire i collegamenti radio con le postazioni esterne (radiomobili) - coordina il Responsabile del Gruppo Comunale di P.C. per le attività richieste
	Dirigente Area Tecnica	<p>È informato dello stato di PREALLARME</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le attività tecniche richieste dal R.O.C. (impiego di mezzi e materiali, transenne per blocchi sulla viabilità, sacchi di sabbia) - in coordinamento con la Funzione Viabilità del CO.C. individua le aree di parcheggio in cui far convergere gli automezzi dei residenti delle aree allagabili - mantiene i contatti con i responsabili/referenti delle reti tecnologiche coinvolgibili - verifica i valori idrometeorologici dell'evento in atto e informa costantemente il ROC <p><u>Rete monitoraggio Regione Lombardia</u>: stazioni meteorologiche di Agrate, Rodano, Milano Lambrate, Milano – Via Feltre, Milano – Via Juvara, Milano – Via Rossellini, Milano - Brera, Parco Nord Milano, Monza – Via Monte Generoso, Trezzo sull'Adda, Rivolta d'Adda, ai seguenti URL:</p> <p>http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public/</p> <p>http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/osservazionedati/datitemporeale/rilevazioni-in-tempo-reale/Pagine/Rilevazioni-in-tempo-reale.aspx</p> <p><u>Radar Meteorologico del Centro Meteo Lombardo</u> al seguente URL:</p> <p>http://www.centrometeolombardo.com/radar/</p> <ul style="list-style-type: none"> - procede all'attivazione e organizza, in collaborazione con il referente del Gruppo Comunale di P.C., il presidio delle Aree di Attesa - verifica la disponibilità e fruibilità delle Strutture di Accoglienza e Ricovero, in funzione delle comunicazioni ricevute dal R.O.C

	<p>Coord. Gruppo Comunale di PC</p>	<p>È informato dello stato di PREALLARME – Codice 3</p> <ul style="list-style-type: none"> - attiva i volontari del Gruppo Comunale di P.C. e ne organizza l'attività, in coordinamento con il R.O.C. - se richiesto dal R.O.C. invia personale, mezzi e attrezzature - coordina i volontari nelle attività di monitoraggio del Torrente Molgora - collabora all'attivazione delle Aree di Attesa e al loro successivo presidio avvalendosi dell'operato dei volontari - collabora a predisporre il posizionamento dei cancelli - collabora nelle azioni di comunicazione di preallerta per possibile evacuazione e messa in sicurezza dei beni dei residenti e delle maestranze delle zone esondabili e, in caso di effettivo ordine di evacuazione, collabora nelle operazioni avvalendosi dell'operato dei volontari - collabora con il R.O.C. nella predisposizione delle Strutture di Emergenza utilizzate per il ricovero della popolazione evacuata mediante invio di volontari a supporto - mantiene informata la popolazione eventualmente allontanata dalle proprie abitazioni
	<p>Comandante della Stazione C.C. di Seriate</p>	<p>È informato dello stato di PREALLARME – Codice 3</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le Forze dell'Ordine e i contatti con la Questura di Milano - si coordina con il delegato del Comando di Polizia Locale nella gestione del controllo sulla viabilità - collabora nell'informazione della popolazione - coordina le operazioni di controllo anti-sciacallaggio delle zone evacuate

COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.

FUNZIONE 1 (Tecnica e Pianificazione)	<ul style="list-style-type: none"> - supporta il R.O.C. nell'interpretazione dei dati tecnico-scientifici utili a determinare la gravità dell'evento in corso e l'evoluzione prevedibile dei fenomeni - predispone, se necessario, interventi tecnici sul territorio - predispone, se necessario e in maniera preventiva, la posa di protezioni passive anti allagamento (sacchi di sabbia) nei punti critici
FUNZIONE 2 (Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria)	<ul style="list-style-type: none"> - attiva le organizzazioni locali di volontariato sanitario per interventi urgenti - attiva la reperibilità delle Farmacie locali - verifica il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area a rischio e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per eventuale evacuazione preventiva - garantisce l'assistenza sanitaria di base presso le strutture strategiche di accoglienza attivate
FUNZIONE 3 (Mass Media e informazione)	<ul style="list-style-type: none"> - coordina le attività di informazione alla popolazione secondo le indicazioni di Sindaco e R.O.C. - coordina la predisposizione di eventuali comunicati stampa
FUNZIONE 4 (Volontariato)	<ul style="list-style-type: none"> - coordina i volontari per le attività richieste dal R.O.C. - predispone l'invio di volontari per un eventuale attività di presidio dei cancelli, delle Aree di Attesa, delle Aree o Strutture di Ricovero, per l'informazione alla popolazione - se necessario, e su richiesta della Funzione 2, invia volontari presso le famiglie dei disabili da trasferire fuori dalle aree a rischio
FUNZIONE 5 (Mezzi e materiali)	<ul style="list-style-type: none"> - fornisce materiali e mezzi per le attività richieste dal R.O.C. - fornisce attrezzature in disponibilità comunale per le esigenze di assistenza alla popolazione - se necessario, contatta la Prefettura per la fornitura di ulteriori attrezzature utili all'assistenza della popolazione nelle aree e strutture di ricovero - predispone l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni - attiva le ditte necessarie ai primi eventuali interventi, a seconda dell'evoluzione degli eventi
FUNZIONE 6 (Trasporti, circolazione e viabilità)	<ul style="list-style-type: none"> - se necessario, prevede il posizionamento di blocchi (cancelli) sulla viabilità nei punti considerati critici (Tavole di Scenario), provvedendo a deviare il traffico su altre infrastrutture stradali - se necessario, prevede l'evacuazione preventiva della popolazione nei punti ove un peggioramento delle condizioni potrebbe pregiudicare la pubblica incolumità. Particolare attenzione nelle aree allagabili va prestata alla presenza di piani interrati o semi-interrati - gestisce il controllo della viabilità nei punti critici, verificando la presenza di veicoli parcheggiati che potrebbero intralciare le operazioni di gestione dell'emergenza, qualora si verificassero dei fenomeni di allagamento urbano - individua e verifica la disponibilità di aree di parcheggio ove far confluire gli automezzi parcheggiati nei punti critici della viabilità potenzialmente interessata da fenomeni di allagamento urbano - collabora nelle attività di informazione alla popolazione tramite comunicazioni con megafoni
FUNZIONE 7 (Telecomunicazioni)	<ul style="list-style-type: none"> - mantiene attivi i collegamenti radio con C.O.C. e Presidio Territoriale e ne coordina le comunicazioni
FUNZIONE 8 (Servizi essenziali e attività scolastiche)	<ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con i responsabili delle reti tecnologiche presenti sul territorio comunale, con particolare attenzione alle infrastrutture presenti nelle aree a rischio e ne coordina eventuali interventi tecnici
FUNZIONE 9 (Censimento danni a persone e cose)	<ul style="list-style-type: none"> - verifica il numero di persone presenti in area a rischio - verifica nei punti critici la presenza di strutture strategiche o edifici vulnerabili (attività commerciali rilevanti, strutture sanitarie, luoghi di aggregazione) e, sentiti Sindaco e R.O.C., se necessario ne predispone l'evacuazione
FUNZIONE 10 (Strutture operative)	<ul style="list-style-type: none"> - compone un quadro delle risorse umane disponibili a fronteggiare la situazione (volontari, agenti di Polizia Locale, Forze dell'Ordine, personale ufficio tecnico, personale tecnico comunale), considerando eventuali evoluzioni negative dei fenomeni sul territorio. In caso le risorse fossero valutate insufficienti, avvia la richiesta di ulteriore personale alla Prefettura e alla Sala Operativa Regionale (Forze dell'Ordine, volontariato di Protezione Civile)

	- coordina l'allontanamento delle persone dalle proprie abitazioni verso le aree di attesa
FUNZIONE 11 (Enti locali)	- mantiene i contatti con i Comuni Limitrofi per la gestione di eventuali scenari sovracomunali e il coordinamento delle risorse umane e strumentali
FUNZIONE 12 (Materiali pericolosi)	- effettua il censimento in area a rischio di eventuali siti di stoccaggio di materiali pericolosi e industrie soggette a notifica e dichiarazione e altre attività che possano innescare danni alla cittadinanza attiva e si coordina con i VV.FF. per eventuali interventi di messa in sicurezza
FUNZIONE 13 (Assistenza alla popolazione)	- prosegue la verifica della disponibilità delle strutture di accoglienza e ricovero e coordina la predisposizione per l'eventuale ricovero di popolazione - organizza l'eventuale assistenza alla popolazione e il vettovagliamento dei soccorritori
FUNZIONE 14 (Coordinamento centri operativi)	- supporta il ROC nella gestione della Sala Operativa e nel Coordinamento del COC

I RESPONSABILI DEI DIVERSI UFFICI COMUNALI

I Responsabili e il personale dei diversi Uffici Comunali si rendono disponibili e operativi ciascuno per le proprie competenze. In particolare:	Resp.le Uff. Demografico	Fornisce un quadro aggiornato su residenti e maestranze presenti nelle aree esondabili
	Resp.le Uff. Servizi Sociali	Fornisce un quadro aggiornato su persone vulnerabili (con disabilità) presenti nelle aree esondabili
	Resp.le Uff. Segreteria	Collabora con il Sindaco nella predisposizione degli atti, ordinanze e comunicazioni

<u>Si ritorna alle condizioni di Criticità Moderata – Codice 2</u> se il Comune riceve (via PEC, PEO e/o sms) la revoca dello stato di PREALLARME – Codice 3, oppure se le condizioni meteorologiche e idrauliche locali tendono a un netto miglioramento (segnalazione del Presidio Territoriale Locale)	Sindaco	In caso di revoca dello stato di Preallarme – Codice 3 informa il R.O.C., l'U.C.L., il C.O.C. e il personale comunale, predisponendo il ritorno alle condizioni di Attenzione – Codice 2
	R.O.C.	Aggiorna i componenti di U.C.L. e C.O.C. della revoca del Codice 3 e del ritorno alla fase di Attenzione - Codice 2

<u>Si passa alla fase di Allarme</u> se le condizioni di elevata criticità idraulica evolvono negativamente e si verifica l'esondazione del Fiume Serio coinvolgendo in modo progressivo le zone R4, R3 e R2 – R1	Sindaco	Dirama la dichiarazione di stato di ALLARME
---	----------------	---

COMPONENTI DELL'UNITA' DI CRISI LOCALE (U.C.L.)

Cognome - Nome	Qualifica	Tel. (uff.)	Cell.	Cognome - Nome	Qualifica	Tel. (uff.)	Cell.
Angelo Stucchi	Sindaco pro-tempore	---		Luca Gagnagnello	Coord. Gruppo Comunale di PC		
Antonio Pierni	R.O.C. - Comandante Polizia Locale	---		Mar. Gianni Graziani	Com. della Stazione Carabinieri di Gorgonzola		
Salvatore Comi	Dirigente dell'Area Tecnica	---					